MERCOLEDÌ 12 MARZO 2025 · www.corriere.it · PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 150 - N. 60

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel Pay per you



In aula in Argentina
Maradona, foto choc
Il pm: «Così è morto»
di **Carlos Passerini**
a pagina **20**



Champions, 2-1 al Feyenoord
L'Inter vola ai quarti
e incontra il Bayern
di **Alessandro Bocci, Monica Colombo** e **Paolo Tomaselli**
a pagina **42**


Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa meno!
BE Rebel Pay per you

Trump: parlerò con Putin in settimana e rivedrò Zelensky alla Casa Bianca. Ripresi gli aiuti all'Ucraina

Usa-Kiev, intesa sulla tregua

Colloqui a Gedda: stop alle armi per 30 giorni. Rubio: adesso palla a Mosca

di **Viviana Mazza**

Dai colloqui di Gedda arriva il sì dell'Ucraina alla proposta americana di una tregua di 30 giorni. Gli Usa hanno pertanto deciso di ripristinare gli aiuti militari. Trump: «In settimana parlerò con Putin, spero sia d'accordo». Zelensky ringrazia: «Ora convinca Mosca».

da pagina **2** a pagina **5**
Basso, Cremonesi, Ippolito, Montefiori

«BASTA ASSUMERE ITALIANI»

Base di Aviano, la scure di Musk

di **Andrea Pasqualetto**
a pagina **6**

GIANNELLI



DONALD E LA GUERRA COMMERCIALE

Minacce e retromarce Dazi, duello col Canada

di **Marco Sabella** e **Giuseppe Sarcina**

Balletto dei dazi di Trump con effetti negativi sulle Borse internazionali. Il presidente americano ha ingaggiato una guerra di logoramento con il Canada tra minacce e successivi dietrofront. Prima annuncia che raddoppierà le imposte sull'acciaio e sull'alluminio canadesi come ritorsione per la sovrattassa di una provincia dell'Ontario sulle esportazioni di energia elettrica in diversi Stati americani. Poi, quando l'Ontario fa marcia indietro, anche Trump si dice pronto a ritrattare, riferendo che annullerà i dazi aggiuntivi appena promessi.

alle pagine **8** e **9**

IL MINISTRO VALDITARA

«Scuola, i nuovi programmi: poesia, Storia e Grammatica»

di **Gianna Fregonara**

«La Bibbia come l'Iliade e l'Odissea. Il latino insegnato anche alle medie, perché abitua a studiare». Il ministro del Merito e dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, fa il punto sulla riforma dei programmi della scuola dell'infanzia, della primaria e delle medie. «Le nuove indicazioni in vigore da settembre 2026: tanta calligrafia, grammatica e poesia, la storia ai bambini sarà narrata, ma senza enciclopedismi». Dal 2027 novità anche per le superiori: «Valorizzare il liceo Classico nella sua modernità, avrà un futuro straordinario».

a pagina **21**

L'America e noi

LA VERA SFIDA ALLE ÉLITE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Per noi europei fare i conti con Trump non significa solo renderci conto della frattura che egli ha creato nella politica estera americana e nei rapporti tra noi e gli Usa. Deve significare anche capire perché Trump ha vinto, perché una maggioranza di americani si è riconosciuta nel suo programma che ai loro occhi, alla fine, non consisteva altro che in un punto: contrastare l'orientamento progressista che negli ultimi due/tre decenni ha radicalmente mutato il volto ideologico-culturale della società americana e insieme delle nostre.

È dunque questo il cuore della sfida che la presidenza americana pone all'Europa: di natura culturale prima ancora e ben più che politica. Si tratta di una sfida rivolta soprattutto alle élite europee, in modo tutto particolare di questa parte occidentale dell'Europa. Una sfida ai valori, ai modelli, ai comportamenti accreditati, ai costumi, che in tutti questi anni quelle élite hanno alimentato e che si riassumono in una sola parola: nel loro «nuovismo» progressista.

Se n'è accorto in un'intervista a *Repubblica* anche una figura centrale di tale élite come Giuliano Amato, il quale sembra concludere che forse è venuto il momento di fare qualche passo indietro. Quello che è avvenuto nel corso degli ultimi decenni nello spirito pubblico dei Paesi del nostro continente è stato un mutamento che le élite europee, lungi dal cercare non dico di contrastare, ma perlomeno di correggere o mitigare, hanno viceversa più o meno sempre assecondato.

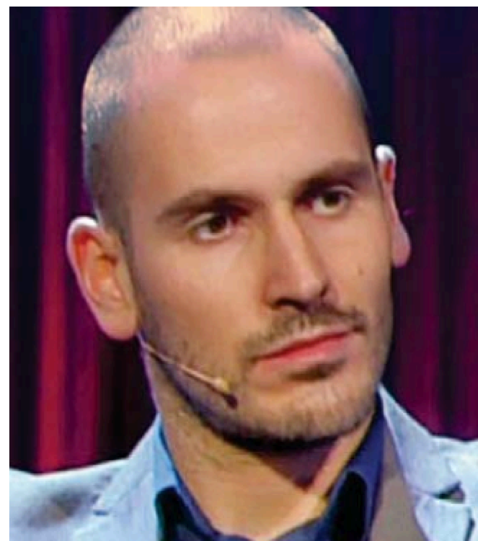
continua a pagina **26**

Dopo 18 anni Svolta nell'omicidio di Garlasco. Stasi è in carcere dal 2015



Chiara Poggi, indagato l'amico del fratello





Chiara Poggi, uccisa a Garlasco nel 2007. In alto a destra Alberto Stasi, in carcere dal 2015. In basso il nuovo indagato Andrea Sempio

di **Giusi Fasano** e **Cesare Giuzzi**

Svolta nel delitto di Garlasco. Indagato Andrea Sempio, amico del fratello di Chiara Poggi, la 26enne uccisa nel 2007: il suo Dna trovato sotto le unghie della ragazza. Riaperto il caso per il quale è stato condannato Alberto Stasi.

Sempio, il test del Dna «Sconvolto e allibito»

alle pagine **16** e **17**

Cassazione Assoluzioni annullate

Delitto Mollicone, processo da rifare «E ora giustizia»

di **Fulvio Fiano**



La Cassazione ha deciso un nuovo processo contro l'assoluzione dell'ex comandante della caserma di Arce, Franco Mottola, della moglie e del figlio accusati per l'omicidio nel 2001 di Serena Mollicone. Le sorelle della vittima: «Da oggi abbiamo speranza».

alle pagine **18**

LO SCONTRO DEL '75 IN CUI CADDE UN MILITARE

L'ex br Azzolini: «Io c'ero Così morì Mara Cagol»

di **Giovanni Bianconi**

«Sono l'unico che ha visto cosa successe davvero a Mara Cagol quel giorno di 50 anni fa alla Spiotta». Ha dichiarato a sorpresa l'ex brigatista Lauro Azzolini nel processo per la morte dell'appuntato D'Alfonso. a pagina **19**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Oltre ogni ragionevole dubbio

In largo anticipo sugli eventi delle ultime settimane, già il filosofo Bertrand Russell attribuiva i problemi del mondo al fatto che «gli stupidi sono sicurissimi e gli intelligenti pieni di dubbi». Vale per i politici e i giornalisti come per i magistrati. I recenti sviluppi del giallo infinito di Garlasco, con il ritorno in scena di un amico del fratello di Chiara Poggi (al quale apparterrebbe il Dna trovato sotto le unghie del cadavere), suggeriscono che la riforma della giustizia più urgente sarebbe il ritorno del dubbio come metodo investigativo. Fu un magistrato, nel 2017, ad archiviare con parole nette («infondatezza assoluta») la richiesta di prendere in esame la perizia del Dna che invece adesso altri suoi colleghi ritengono fondatissima, al punto da avere iscritto Andrea Sempio nel registro degli indagati.

Ci mancherebbe che in un articolo che esalta il potere del dubbio mi permettessi di nutrire certezze sull'archiviazione di ieri o sulla riapertura di oggi. Mi limito a osservare che i magistrati, di ieri e di oggi, dovrebbero sempre farsi guidare dall'indicazione «oltre ogni ragionevole dubbio». A maggior ragione quando lavorano sulla carne viva (c'è un uomo in carcere da anni per quell'omicidio). Lo spirito del tempo pretende provvedimenti rapidi, temendo che l'unica alternativa al decisionismo sbrigativo sia l'inerzia. Ma proprio Bertrand Russell diceva che un uomo deve imparare a coltivare dubbi e al tempo stesso a non lasciarsene paralizzare. Un uomo, figuriamoci un magistrato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMICI CUCCIOLOTTI 2025
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI™
COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!
6 FIGURINE + 1 CARD
PIZZARDI EDITORE

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

